

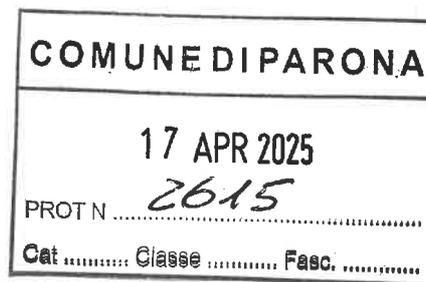
COMUNE DI PARONA  
(Provincia di Pavia)

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA SEDUTA N. 1 DEL 20/03/2025

Componenti presenti

Componente	Qualifica	Presente	Assente
BARONI Sergio (Associazione Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
GALLINA Massimo (Associazione Sostenibilità Equità Solidarietà)	Rappr. Associazione	X	
MAGGIONI Angelo (Legambiente Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
ORLANDI Riccardo (Italia Nostra)	Rappr. Associazione	X	
VARESE FABRIZIO (WWF Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARRUBBA Paolo	Privato	X	
LORENA Giuseppe	Privato	X	
POGGI GIONATA	Privato	X	
SABATINO Angela	Privato		X
<b>Totali</b>		9	1
Totale Membri: 10 Presenti richiesti per la validità della seduta in prima convocazione: 2/3 dei Membri (7) Presenti richiesti per la validità della seduta in seconda convocazione: qualsiasi numero (1) Quorum richiesto per la validità delle decisioni: maggioranza dei componenti presenti (metà + 1 dei componenti presenti)			



## **Altri partecipanti**

Per l'Amministrazione comunale:

Massimo BOVO, Sindaco; Morena MORETTI, Vicesindaco; Marco LORENA, Assessore all'Ambiente.

Consiglieri comunali:

Alessandro COLLIPLINO, Alessandra BONTEMPELLI, Renato SOFFRITTI, Aldo BELTRAME.

## **Ordine del giorno**

- 1) Indizione della Giornata del Verde Pulito 2025.
- 2) Variazioni all'infrastruttura della rete idrica e fognaria. Ripresa della pubblicazione periodica dei report delle analisi dell'acqua potabile.
- 3) Problematica delle emissioni fuggitive di fumi della fonderia INTALS: aggiornamento in merito agli interventi degli Enti preposti e illustrazione delle proposte presentate dalla Consulta per l'ambiente all'Amministrazione comunale.
- 4) Varie ed eventuali.

## **Resoconto**

In data 20/03/2025, alle ore 21, si è riunita la Consulta comunale per l'Ambiente del Comune di Parona.

In apertura di serata, Sergio BARONI di Futuro Sostenibile in Lomellina invita i presenti a partecipare al convegno organizzato dalla sua associazione per sabato prossimo a Mortara, nel quale si discuterà del tema della limitazione degli impianti fotovoltaici sui terreni agricoli.

Fabrizio VARESE rappresentante del WWF informa i presenti che per il decimo anno il Comune di Parona ha aderito all'iniziativa nazionale "L'Ora della terra" e che pertanto il sabato successivo verranno spente le luci in alcuni punti rappresentativi di Parona dalle ore 20:30 alle 21:30.

Si passa quindi alla trattazione dei punti previsti all'Ordine del giorno, che verranno via via introdotti dal Presidente ORLANDI mediante il supporto di alcune slide (vedasi allegato).

## **Indizione Giornata del Verde Pulito 2025**

Trattasi di iniziativa regionale istituita da apposita legge regionale nel 1991, la cui finalità è di sensibilizzare la cittadinanza riguardo la problematica dell'abbandono dei rifiuti, mediante il coinvolgimento di volontari nella pulizia di aree verdi pubbliche. La Regione ormai non distribuisce più fondi per supportare l'organizzazione, come avveniva in passato.

ORLANDI informa che il Comune e i membri della Consulta per l'ambiente si sono già confrontati in una prima riunione tecnica e che l'Amministrazione ha deciso anche quest'anno di partecipare all'iniziativa (a Parona sarà la XII edizione), che si svolgerà la mattina del 17 maggio con ritrovo presso il bosco "Acqualunga". Aggiunge che oltre alle operazioni di pulizia, sono previste iniziative ludo-didattiche per i bambini che parteciperanno, preparate dalle associazioni "WWF" e "Legambiente"; la presenza delle Guardie Ecologiche della Provincia di Pavia, la posa di una targa commemorativa di riconoscimento ufficiale di "Albero Monumentale", accanto al Pioppo Nero che si trova nei pressi della stazione ferroviaria di Parona e la premiazione del concorso di disegno riservato agli alunni della Scuola Primaria.

Cede quindi la parola al Vicesindaco Morena MORETTI, che sottolinea l'importanza della presenza dei bambini, motivo per cui si è deciso di tenerla la giornata in un sabato e aggiunge altri dettagli inerenti la manifestazione.

### **Variazioni all'infrastruttura della rete idrica e fognaria, Ripresa della pubblicazione periodica dei report delle analisi dell'acqua potabile**

Nell'introduzione (vedasi allegato), il Presidente ORLANDI riferisce dell'incontro tenutosi su iniziativa dell'Amministrazione comunale lo scorso 5 dicembre 2024 tra i tecnici di "ASMare", gestore della rete idropotabile e della rete fognaria di Parona, l'Amministrazione comunale, i consiglieri comunali e i componenti della Consulta per l'Ambiente. Riassume quanto emerso alcuni anni prima riguardo all'inquinamento da solventi della falda e i provvedimenti allora adottati per garantire la potabilità dell'acqua distribuita nelle abitazioni. Dall'aggiornamento fornito in quella sede, risulta che il pozzo situato in "Via delle Vigne", interessato dalla problematica di inquinamento da solventi, è ora disattivato mentre è stato riattivato il pozzo di "Viale Lombardia", che non presenta più nessuna delle problematiche emerse in anni precedenti di inquinamento da idrocarburi.

Aggiunge che Regione Lombardia non ha completato l'indagine sull'origine dei solventi per mancanza di fondi e che, dall'inizio del 2025 la rete idrica di Parona riceve l'apporto da un impianto di trattamento situato nel territorio del Comune di Cilavegna, per fa fronte a riscontrati saltuari cali di pressione.

Riguardo alle analisi della qualità dell'acqua grezza, che fino al 2019 erano molto frequenti nel pozzo di "Via delle Vigne" proprio per la presenza di sostanze inquinanti, nel pozzo di "Viale Lombardia" si tengono attualmente con frequenza annuale. Ricorda che le analisi in uscita dall'impianto di trattamento continuano con frequenza quasi mensile da parte di "ASMare" a cui si aggiungono, con frequenza minore, quelle svolte da ATS con la finalità di certificare la potabilità dell'acqua distribuita.

In merito ai due depuratori della rete fognaria - quello a servizio della zona residenziale e un secondo dedicato alla zona industriale - il primo verrà interconnesso con la rete di Cilavegna in vista della sua chiusura nel 2029 a favore del nuovo impianto di depurazione di Cilavegna (per ragioni di efficienza). Per il secondo, ricordando che gestisce acque reflue meteoriche o comunque già trattate dai relativi impianti interni delle industrie, riferisce che sono stati effettuati interventi di ristrutturazione e ammodernamento.

Passando ai report della qualità dell'acqua, comunica che la pubblicazione iniziata dal 2015 in occasione della problematica dell'inquinamento da idrocarburi, poi interrotta nel 2020, verrà ripresa da parte dell'Amministrazione su proposta della Consulta.

Il Consigliere comunale Renato SOFFRITTI tiene a ribadire che il depuratore a servizio della zona industriale è, tecnicamente, un semplice depuratore civile, e ricorda come in passato controlli svolti presso il

suddetto impianto di depurazione abbiano portato al pagamento da parte del Comune di multe per il mancato trattamento preventivo, da parte di qualche azienda, delle acque convogliate.

L'assessore Marco LORENA conferma che nel 2015 le multe pagate dal Comune sono state tre per riscontrati scarichi anomali di alluminio. Coglie l'occasione per informare di una iniziativa relativa alla "Casa dell'Acqua" ancora allo studio, ma già discussa in Consiglio Comunale. ORLANDI ricorda che questa era stata una delle iniziative sostenute anche dalla Consulta e accoglie quindi positivamente la notizia a nome di tutti.

### **Problematica delle emissioni fuggitive di fumi della fonderia INTALS: aggiornamento in merito agli interventi degli Enti preposti e illustrazione delle proposte presentate dalla Consulta per l'ambiente all'Amministrazione comunale**

ORLANDI procede con un riassunto di quanto accaduto negli ultimi due anni riguardo gli episodi di emissioni fuggitive (vedasi allegato), sottolinea gli ultimi ritardi dell'azienda nell'inviare agli Enti la relazione relativa a cause e soluzioni del problema delle emissioni fuggitive (relazione arrivata dopo la richiesta di una ulteriore proroga di 30 giorni rispetto alla proroga già concessa in partenza) e riepiloga le proposte elaborate dalla Consulta e sottoposte all'Amministrazione nel corso di riunioni tecniche tenutesi a partire da ottobre 2024:

Suggerimenti inizialmente prospettati (24/10/24, 7/11/24):

- In via prioritaria, investire la Provincia - autorità competente per il rilascio dell'AIA – del problema, chiedendo un pronunciamento in merito alla sussistenza e alla gravità del problema delle emissioni fuggitive e, per conseguenza, l'emissione di un atto di diffida nei confronti dell'azienda.
- In caso di inazione da parte della Provincia, farsi carico direttamente del problema mediante ordinanza a carico della ditta ai sensi dell'articolo 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265
- Proseguire ad oltranza il video-monitoraggio della zona industriale, quale strumento realmente efficace e oggettivo per testimoniare sia la permanenza e l'entità del fenomeno, sia l'auspicato miglioramento della situazione a seguito di interventi correttivi
- Fare ricorso a un consulente legale
- Fare ricorso a un consulente tecnico (esperto in processi di fusione e/o in tecniche di captazione emissioni)
- Segnalare il problema ad ASSOFOND (associazione di categoria delle fonderie italiane) e all'Ente certificatore del sistema di gestione della Qualità ISO 14001
- Sospendere o revocare i patrocini concessi a iniziative dell'azienda fino a risoluzione del problema

Integrazioni presentate a seguito del rilascio del nuovo Allegato Tecnico AIA e delle relative prescrizioni (12/12/2024):

- Riprendere e proseguire ad oltranza del video-monitoraggio della zona industriale, considerata l'importanza rivestita dalle evidenze fornite da questo strumento nella decisione assunta dalla Provincia e in vista della verifica dei risultati degli interventi impiantistici oltre che della osservanza dell'obbligo di segnalazione di episodi anomali in carico alla ditta.
- Partecipare al processo di valutazione del progetto presentato da INTALS e al monitoraggio dell'attuazione del cronoprogramma. Ottenere dalla Provincia un preciso protocollo di verifica dello stato di attuazione dei lavori, basato su step di controllo dalla cadenza predefinita.
- Verificare l'osservanza dell'obbligo di segnalazione di episodi anomali da parte della ditta (incrocio con filmati e segnalazioni dei cittadini)
- Ottenere un pronunciamento della Provincia in merito alla sanzione in caso di mancata attuazione delle prescrizioni e della concreta risoluzione del problema.

Prende la parola il Sindaco BOVO per informare che l'incarico di consulenza legale è stato conferito a uno studio specializzato in problematiche simili a quelle causate da INTALS.

Il legale ha chiarito che la responsabilità principale per la risoluzione del problema ricade sulla in capo alla Provincia, in quanto ente competente al rilascio (e all'eventuale sospensione o revoca) dell'AIA. Sulla base di questo principio e almeno in prima istanza, l'Amministrazione Comunale dovrebbe chiedere e sollecitare l'intervento della Provincia, più che ipotizzare azioni in prima persona nei confronti dell'azienda; e in caso di protrarsi delle fuoriuscite in atmosfera di fumi e odori, eventuali diffide del Comune dovrebbero essere indirizzate a Provincia e ATS, in quanto direttamente investiti della responsabilità di controllare l'osservanza delle prescrizioni dell'AIA. Allo stesso modo, iniziative quali la ripresa della zona industriale mediante telecamera fissa andrebbe effettuata sotto l'egida della Provincia, come ausilio e supporto all'attività di controllo di tale Ente.

In base alle segnalazioni ricevute dalla cittadinanza e ad altri riscontri, il Sindaco manifesta l'impressione che dall'entrata in vigore dell'obbligo di segnalazione di emissioni fuggitive stabilito in occasione della revisione dell'AIA dello scorso novembre, la ditta abbia omesso in parecchie occasioni di segnalare quanto dovuto.

Comunica che dopo tre settimane di attesa è stato finalmente fissato per lunedì 24 un incontro da remoto fra Provincia, ARPA e Amministrazione comunale (con supporto del legale) per discutere della relazione presentata da INTALS. In tale occasione il Comune farà proprie anche le osservazioni e le proposte della Consulta, verrà ribadita l'intenzione di proseguire con il monitoraggio video e verrà richiesto alla Provincia di segnalare la situazione all'ente responsabile del rilascio all'azienda della certificazione ISO 14001 (certificazione che tra l'altro ha per effetto una consistente riduzione della fideiussione prevista dall'AIA e corrisposta dalla ditta alla Provincia).

Si aprono gli interventi dei componenti della Consulta.

Giuseppe LORENA interviene sul tema del legame fra l'importo della fideiussione e la certificazione ISO 14001, segnalato da Massimo GALLINA di "Sostenibilità, Equità, Solidarietà" in una delle citate riunioni tecniche della Consulta. Ulteriori approfondimenti a opera della Consulta avevano confermato che lo "sconto" sulla fideiussione concesso grazie alla certificazione si attesta su diverse centinaia di migliaia di euro.

Il Presidente coglie l'occasione per ringraziare i componenti della Consulta per il lavoro svolto collegialmente. Questa attività si è tradotta in una serie di proposte di cui alcune erano già state individuate dal Comune, mentre altre hanno costituito un contributo originale e significativo per la gestione del problema. Cita Fabrizio VARESE del WWF che ha aiutato a inquadrare meglio i provvedimenti sanzionatori adottabili da parte della Provincia; Sergio BARONI di "Futuro Sostenibile in Lomellina" che per primo ha fatto notare come la ditta, pur presentando le problematiche in esame, vanta una certificazione ISO 14001; in generale, tutti i componenti che partecipando attivamente alle riunioni tecniche hanno contribuito alla discussione generale e all'approfondimento dei vari temi. Conclude auspicando che il Comune continui a partecipare a tutte le future Conferenze dei Servizi delle aziende in regime di AIA, per spingere verso una continua riduzione delle emissioni.

Prende la parola Massimo GALLINA, che contesta l'opportunità da parte del Comune di continuare a patrocinare una iniziativa promossa da INTALS, la "Scuola di stabilimento", che appare in contrasto col comportamento poco rispettoso dell'ambiente locale e dei suoi abitanti dimostrato dall'azienda.

Il Sindaco BOVO risponde la questione è stata valutata, ma che si è deciso di mantenerla sulla base del fatto che si tratta di una iniziativa comunque valida e soprattutto non direttamente connessa alla problematica che vede azienda e Comune in contrasto.

Il Sindaco coglie l'occasione per informare dell'iniziativa di Massimo GALLINA e del signor Enrico CANNA (privato cittadino, presente fra il pubblico), con cui hanno portato la problematica INTALS all'attenzione del Difensore Regionale. Questi ha richiesto a Provincia, Arpa e Comune delucidazioni in merito ai provvedimenti intrapresi, cosa che il Comune di Parona ha fatto.

Angelo MAGGIONI di Legambiente interviene per far presente la complessità di molte delle problematiche di natura ambientale - ad esempio i cambiamenti climatici - e come ci siano spesso contraddizioni da affrontare che non sembrano sempre comprese e valutate con la giusta attenzione. Specifica che molte delle problematiche sono collegate al fabbisogno energetico e a questioni economiche.

Sergio BARONI di Futuro Sostenibile in Lomellina ritiene fondamentale la determinazione della natura delle emissioni fuggitive, correlandole alle specifiche attività di fabbrica. Fa anche presente la "fragilità" delle ordinanze sindacali che, se non sufficientemente motivate, potrebbero essere comunque impugnata avanti al TAR (come accaduto proprio con INTALS in merito a una Ordinanza provinciale).

Gionata POGGI, privato cittadino componente della Consulta, sottolinea che almeno per quanto attiene al fattore "errore" umano - che la ditta ha spesso citato per giustificare episodi di fuoriuscita incontrollata di fumi e odori - sarebbe lecito attendersi un rapido miglioramento della situazione, non richiedendo le necessarie correzioni le stesse tempistiche e gli stessi investimenti degli interventi di tipo impiantistico.

Intervengono ancora sulla questione del patrocinio Daniele BASIRICO', privato cittadino componente della Consulta, e il Presidente ORLANDI. Il primo fa notare, che a suo parere, in questo modo l'Amministrazione afferma implicitamente di non vedere relazioni fra i comportamenti sbagliati, nell'ambito della propria attività, da parte dell'azienda nei confronti del territorio e della popolazione e la validità dell'iniziativa per cui continua a dare il proprio patrocinio. Il secondo, pur riconoscendo che non esiste una relazione diretta fra le due cose, sostiene che chiunque proverebbe sconcerto quando si leggono sulla stampa locale - addirittura in simultanea sulla stessa testata - articoli che riferiscono dei problemi di Parona e delle iniziative del Comune e della Provincia per contrastare il fenomeno delle emissioni fuggitive e degli odori provocati da INTALS, accanto ad altri articoli in cui l'azienda vanta la propria attenzione per l'ambiente e cita i patrocini concessi a proprie iniziative dai quegli stessi Comune e Provincia che ne stanno censurando l'operato.

BASIRICO' chiede altri particolari in merito al monitoraggio video e se la Provincia sia stata informata delle mancate comunicazioni da parte dell'azienda a fronte di recenti episodi di emissioni fuggitive (secondo quanto esplicitamente prescritto nell'Allegato AIA da poco revisionato). Il Sindaco BOVO risponde che sono punti che verranno trattati nel prossimo incontro fra Comune, Provincia e Arpa, previsto per il prossimo 24 marzo 2025.

Su domanda di Fabrizio VARESE, il Sindaco BOVO ribadisce la posizione che il sindaco può emettere proprie ordinanze in materia ambientale solo se in possesso di attestazioni e richieste esplicite di intervento da parte degli enti preposti (ad esempio, la magistratura), riguardo comprovati pericoli per la salute pubblica.

Hanno inizio gli interventi dei Consiglieri comunali.

Il Consigliere Aldo BELTRAME (maggioranza) ipotizza che la natura dei materiali destinati alla fusione, che potrebbero non essere sempre conformi, in determinate situazioni potrebbe essere responsabile delle emissioni incontrollate.

Il Consigliere Renato SOFFRITTI (opposizione) ritiene che la Consulta, da statuto, si limiti a intervenire nei limiti delle richieste avanzate dal Comune. Ringrazia le associazioni che hanno invece agito al di fuori della Consulta con proprie iniziative, alle quali attribuisce il merito degli interventi da parte della Procura e degli altri organi competenti. Cita poi una sua interpellanza, fatta anche sulla base di questi interventi, alla quale, afferma, non sono state fornite risposte.

In merito alla questione della legittimità di una ordinanza sindacale, SOFFRITTI sostiene che ci siano tutti gli estremi per poter intervenire con tale strumento, come era stato fatto in passato. A tal proposito cita un'occasione in cui, pur trovandosi all'opposizione, era stato in grado di far emettere da parte del sindaco del tempo, Signora GANZI, un'ordinanza che aveva portato alla copertura in breve tempo delle scorie di lavorazione accatastate all'aperto nel perimetro di INTALS.

Su questo punto risponde l'Assessore Marco LORENA, secondo il quale l'ordinanza citata era stata emessa su richiesta di ARPA, la quale aveva sua volta agito in base alla relazione dei Vigili del Fuoco intervenuti su segnalazione di un privato cittadino. Il Sindaco BOVO, citando un brano della citata ordinanza, aggiunge che essa sarebbe stata emessa anche per ottemperare a una richiesta della Procura della Repubblica.

Interviene Sergio BARONI che esprime disappunto per quella che ritiene una denigrazione, da parte del Consigliere SOFFRITTI, dell'operato dei componenti della Consulta. Sottolinea come da parte sua ci sia stato, come sempre, impegno ed investimento di tempo personale per studiare documentazioni e ipotizzare interventi risolutivi per le problematiche.

Questa posizione è sostenuta anche da Massimo GALLINA, che respinge le critiche rivolte dal Consigliere SOFFRITTI ai componenti della Consulta in merito a una strumentalizzazione degli stessi da parte dell'Amministrazione comunale.

In chiusura del dibattito, il Presidente lascia spazio agli interventi dal pubblico.

L'Ingegnere Stefano CURTI, paronese, esprime l'opinione che la frequenza con cui avvengono gli episodi di emissioni fuggitive lasci pensare che non si possa parlare di semplici incidenti occasionali, ma che ci sia una cronica disattenzione di fondo piuttosto che gravi problemi strutturali. Propone che al primo incontro con gli altri Enti, si valuti attentamente la questione della fideiussione e ipotizza delle sanzioni economiche per ogni emissione fuggitiva. Esprime infine la preoccupazione per il rischio di trascinare la questione per lunghissimo tempo, senza il raggiungimento di una soluzione definitiva.

Condividendo queste ultime preoccupazioni, ORLANDI sottolinea l'importanza che in questa fase si debba chiarire con la Provincia un metodo efficace e stringente di controllo dello stato di avanzamento lavori, per poter eventualmente intervenire per tempo con la necessaria tempestività.

A conclusione della serata, il sindaco BOVO coglie lo spunto del convegno di "Futuro Sostenibile in Lomellina" di sabato prossimo per riferire che alcuni sindaci della Lomellina avrebbero intenzione di presentare in Regione delle proposte volte a contenere il fenomeno dei parchi fotovoltaici, data l'attuale mancanza di norme che impongano dei criteri di selezione delle zone adatte ad accogliere questi impianti, piuttosto che limitazioni all'estensione della superficie occupabile.

Alle ore 23:55 il Presidente ORLANDI ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta.

**IL PRESIDENTE**  
**Riccardo ORLANDI**

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**  
**Daniele BASIRICO'**

**Allegati:**

- 1) Presentazione proiettata per accompagnare l'introduzione ai vari punti all'Ordine del giorno (Presentazione per seduta 2025-03-20.pdf)